

**Delibera Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica 22 dicembre 2017, n. 107**

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014 - 2020. Assegnazione di risorse per interventi prioritari di edilizia sanitaria.

*Gazzetta Ufficiale 23/05/2018, n. 118*

IL COMITATO INTERMINISTERIALE  
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2014 che istituisce, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, il Dipartimento per le politiche di coesione;

Considerato che la legge 27 dicembre 2013, n. 147, e in particolare il comma 6 dell'art. 1, individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendone in bilancio l'80 per cento pari a 43.848 milioni di euro;

Considerato che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, e in particolare il comma 703 dell'art. 1, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020; Considerato che la legge 11 dicembre 2016, n. 232, per gli anni 2020 e successivi, integra la dotazione FSC 2014-2020 della restante quota del 20 per cento inizialmente non iscritta in bilancio, pari a 10.962 milioni di euro;

Tenuto conto, che in data 19 dicembre 2017 la Cabina di Regia, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 per lo svolgimento delle funzioni di programmazione del FSC 2014-2020 previste dalla lettera c) del sopracitato comma 703 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014, ha condiviso l'opportunità di un'assegnazione di risorse FSC 2014-2020 specificamente per interventi prioritari in tema di edilizia sanitaria per i quali non si è potuta trovare collocazione nell'ambito dei Piani operativi FSC 2014-2020 già definiti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 dicembre 2016, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio il professor Claudio De Vincenti;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2016 con il quale allo stesso Ministro è conferito l'incarico relativo alla coesione territoriale e al Mezzogiorno e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2017 recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Tenuto conto che detta proposta è sottoposta al Comitato ai sensi dell'art. 4, comma 2, della delibera 30 aprile 2012, n. 62 recante il Regolamento di funzionamento del CIPE;

Udita l'illustrazione resa in seduta, da parte del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, della proposta formalizzata con nota dello stesso Ministro prot. n. 1026-P del 22 dicembre 2017 e della allegata nota informativa, predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione, concernente l'assegnazione di risorse alla Regione Toscana e alla Regione Piemonte per interventi prioritari di edilizia sanitaria, per un importo complessivo di 70 milioni di euro a valere sul FSC 2014-2020;

Considerato in particolare che nell'illustrazione viene evidenziato che gli interventi per i quali viene proposta l'assegnazione, il cui profilo di spesa si sviluppa nell'arco temporale relativo alle annualità dal 2020 al 2025, riguardano rispettivamente:

- a) il completamento del Presidio ospedaliero della città di Prato (Toscana), per un ammontare di risorse FSC 2014-2020 pari a 10 milioni di euro, in favore della Regione Toscana;
- b) la costruzione dell'Ospedale unico ASL Verbano-Cusio-Ossola di Ornavasso (Piemonte), per un ammontare di risorse FSC 2014-2020 pari a 60 milioni di euro, in favore della Regione Piemonte;
- Sulla proposta del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno;

Delibera:

1. A valere sulle risorse disponibili del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, vengono assegnati 10 milioni di euro alla Regione Toscana e 60 milioni di euro alla Regione Piemonte, rispettivamente per i seguenti interventi prioritari di edilizia sanitaria le cui schede, allegate alla presente delibera, ne costituiscono parte integrante:

- a) completamento del Presidio ospedaliero della città di Prato (Toscana), «Nuovo ospedale S. Stefano di Prato» per il quale l'assegnazione disposta è di 10 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- b) costruzione dell'Ospedale unico ASL Verbano-Cusio-Ossola di Ornavasso (Piemonte) - per la quale l'assegnazione disposta a valere sul FSC 2014-2020 è di complessivi 60 milioni di euro.

2. Il profilo di spesa delle risorse, in milioni di euro, si sviluppa nell'arco temporale relativo alle annualità dal 2020 al 2025, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
2,00	2,00	2,00	6,00	20,00	38,00	70,00

Tale profilo, ancorché diverso dalla modulazione annuale indicata nei cronoprogrammi delle schede intervento, allegate alla presente delibera, costituisce limite per i trasferimenti dal Fondo alle regioni assegnatarie. Qualora emergano maggiori spazi di bilancio, esso potrà essere rimodulato, sulla base della rilevazione del fabbisogno effettivo, in applicazione della disciplina prevista dal comma 703, della legge di stabilità per il 2015.

3. I due interventi oggetto di assegnazione sono sottoposti alle modalità attuative e di monitoraggio disciplinati dalla delibera di questo Comitato n. 25 del 2016 e dalle successive disposizioni attuative contenute nella circolare n. 1 del 2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere n. 25 del 2016 e n. 26 del 2016 su «Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie».

4. Dell'assegnazione complessiva di risorse FSC 2014-2020 disposta dalla presente delibera si dovrà tenere conto nel rispetto del criterio normativo di riparto percentuale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-Nord.

Roma, 22 dicembre 2017

Il Presidente: Gentiloni Silveri

Il segretario: Lotti

Registrata alla Corte dei conti il 3 maggio 2018

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 629